IL NODO LEGALITÀ

«Il rapporto della Dna generalizza e autoassolve i magistrati»

L'assessore regionale Mezzetti: «Segnalazioni ce n'erano da tempo»

«**ABBIAMO** tenacemente voluto che il processo Aemilia si tenesse qui a Reggio. C'è però un problema di organico al tribunale: mi auguro che il Ministero della Giustizia faccia la sua parte, visto che fino ad adesso non l'ha fatta».
Lo ha detto ieri mattina Massimo Mezzetti, assessore regionale alla cultura e alle politiche per la legalità, nel corso della presentazione della Giornata in memoria delle vittime di mafia che si terrà lunedì. Mezzetti ha anche criticato l'ultimo rapporto della Direzione nazionale antimafia, in cui si faceva riferimento al clima di omertà riscontrato dai magistrati in Emilia Romagna: «Nel rapporto si fa una generalizzazione ingenerosa di questa questione».
Mezzetti non nega che ci siano stati «sottovalutazioni e rimozioni», ma precisa: «Dire che questa regione si è caratterizzata per il silenzio omertoso di società civile e politica, e dire che ciò è stato ostacolo all'azione dei magistrati, mi sembra una autoassoluzione della categoria».
«Non sempre - ha aggiunto Mezzetti - abbiamo trovato procure attente e orecchie sensibili alle segnalazioni che venivano avanzate dalla politica e dai sindacati». E d'altra parte, sottolinea ancora Mezzetti, «il rapporto della Regione sulla presenza mafiosa è datato 1998, mentre la Dia a Bologna è stata istituita solo nel 2012. Ma un pezzo della società emiliano romagnola le segnalazioni le aveva già fatte». Secondo Mezzetti la Regione Emilia Romagna, costituendosi parte civile al processo, ha mostrato «una sensibilità diversa» rispetto ad altre istituzioni. L'assessore regionale ha citato il caso della Regione Calabria, che non ha presentato richiesta di costituzione di parte civile in un recente processo di mafia.

Simone Russo

Aula per 'Aemilia' Si lavora pure nel weekend

SI LAVORA a ritmo serrato per finire il prefabbricato allestito nel cortile interno del tribunale reggiano, destinato ad accogliere da mercoledì 23 il processo 'Aemilia'. Gli operai hanno operato anche ieri e lo faranno anche oggi, a tempo pieno, per ultimare il cantiere entro martedì sera. Dal primo piano è già visibile la copertura, che è stata interamente apposta, mentre si stanno ultimando le strutture portanti. L'obiettivo, secono quanto dichiarato dal presidente del tribunale Francesco Caruso, è fare perlomeno l'appello mercoledì e poi rimandare l'udienza a data successiva.

APPUNTAMENTO

Domani la Giornata delle vittime di mafia

***SI TERRÀ** domani mattina in centro a Reggio il corteo regionale della 21esima 'Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie'. Un appuntamento organizzato da Libera, Cgil Cisl e Uil e che vede l'adesione degli enti locali. Il corteo partirà dalla stazione, con in testa la delegazione dei familiari delle vittime, seguito dai gonfaloni dei comuni e dai partecipanti. Il corteo arriverà alle 11 in piazza Prampolini, dove saranno letti i nomi delle vittime innocenti di mafia. Alle 12 la piazza si collegherà con Messina per ascoltare l'intervento del presidente di Libera don Luigi Ciotti. «Con Aemilia - hanno dichiarato i sindacati in una nota congiunta - l'economia legale ha subito un brutto colpo. Ecco perchè oggi più di ieri è importante investire sul lavoro legale e sui diritti dei lavoratori». Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno poi lanciato una nuova proposta sui beni e sulle aziende sequestrate e confiscate alla mafia «nell'ambito del processo Aemilia, allo scopo di raccordare la loro destinazione a fini sociali con le diverse priorità ed emergenze presenti in questa regione».*

IL «MEZZOGIORNO DI ROGITO» DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Mauro Vicini ci ha sfidati sulla trasparenza Ma poi non si è presentato»

I TRE CONSIGLIERI grillini con case di proprietà ieri a mezzogiorno erano sul ponte di San Pellegrino a sventolare rogiti e fatture delle loro case (**foto**); non altrettanto ha fatto il Pd, invitato a presentare gli analoghi documenti sulla casa del sindaco Vecchi. All'appuntamento, dato dai grillini ai democratici, non si è presentato nessuno del partito di via Gandhi. E questo nonostante fosse stato Mauro Vicini, il responsabile citadino del Pd, a lanciare il guanto della sfida ai grillini, con un intervento che all'interno dello stesso Pd aveva creato qualche perplessità. E così sul tema della trasparenza, a pochi giorni dall'avvio del processo Aemilia, il Pd è riuscito a collezionare una figuraccia non piccola.

I GRILLINI hanno avuto vita facile a buttarla sull'ironia: il capogruppo Vaccari si è presentato in stile western (ma ovviamente disarmato), come per un vero duello. «Nemmeno Sergio Leone (non Maria) – si legge in una nota dei grillini – avrebbe potuto scrivere una trama migliore: lo sfidante Vicini poche settimane fa chiese completa trasparenza agli eletti del Movimento 5 Stelle e il guanto viene raccolto». Ebbene «i tre consiglieri con case di proprietà – prosegue il M5s – hanno atteso fiduciosi Vicini assieme al Capogruppo Vaccari, quasi come i famosi 'Quattro dell'Ave Maria (Sergio)' con nel fodero anziché i revolver i propri documenti sui loro immobili».
«Che facciano avere i bonifici e le fatture ai giornalisti – conclude il M5s –. Magari tra quelle vedremo anche le fatture della Cormo che qualche lavoratore ricordava al Sindaco Vecchi all'uscita dell'incontro in Legacoop il 26 febbraio».

WELCOM
WELFARE DI COMUNITÀ
concertato e accompagnato

Un progetto per favorire la convergenza di tutta la comunità reggiana a generare risorse verso le nuove fragilità diffuse.

La Fondazione Manodori lancia una raccolta di idee per realizzare iniziative innovative.

2 APRILE 2016 - ORE 10,30
Aula Magna Manodori - viale Allegri 9 - Reggio Emilia

FONDAZIONE PIETRO MANODORI